

Dati imprese artigiane: presente in crescita ma futuro più incerto

Camera di Commercio mostra che a trainare è il settore costruzioni molto legato ai bonus

CESENA

I dati elaborati dall'ufficio Informazione economica della Camera di commercio della Romagna confermano la rilevanza, la diffusione e la centralità dell'artigianato. «Nelle province di Forlì-Cesena e Rimini crescono le imprese artigiane attive, con una dinamica in controtendenza rispetto a Emilia-Romagna e Italia, dove invece sono in flessione. Questi elementi positivi – commenta Roberto Albonetti, segretario generale della Camera di commercio della Romagna – dimostrano ancora una volta l'importanza e la reattività del sistema artigiano locale, sebbene sia centrale e pre-

dominante l'effetto traino del settore costruzioni. Oggi è, però, difficile identificare un sentiero di espansione certo e il trend di ripresa del 2022 è messo in discussione dagli effetti di rimodulazione dei bonus fiscali legati all'edilizia e dai gravi elementi di discontinuità e instabilità economica che complicano notevolmente lo scenario di breve periodo».

Secondo le elaborazioni della Camera di commercio della Romagna, su dati Infocamere, nello specifico della provincia di Forlì-Cesena, nel 2022, si sono iscritte 807 imprese artigiane e se ne sono cancellate 751 (al netto di quelle d'ufficio): il saldo è positivo per 56 unità (nel 2021 fu pari a +33 imprese). In provincia di Forlì-Cesena l'artigianato appare rilevante, diffuso e centrale nella struttura economica del territorio: al 31 dicembre 2022, infatti, il 32,4% delle imprese attive totali



Una gran parte delle imprese artigiane opera nell'edilizia

è artigiana, a fronte del 31,1% dell'Emilia-Romagna e al 24,7% dell'Italia.

Con riferimento ai settori di attività economica, le imprese artigiane attive nel settore delle costruzioni, che costituiscono il 40,1% del totale delle imprese artigiane in provincia, risultano in crescita del 2,2%, tendenza che si è consolidata nel corso dell'anno, quale effetto diretto dei bonus statali. In provincia 8 imprese su 10 attive in edilizia sono artigiane. Nel dettaglio le attività di costruzione di edifici risultano in flessione dell'1,1% su base annua, mentre le imprese artigiane dedicate ai lavori di costruzione

specializzati (che costituiscono circa l'87% del settore e ove rientrano le attività di impiantistica) sono cresciute del 2,7% rispetto al 2021.

Le imprese artigiane del manifatturiero (il 20,8% del totale) sono, invece, ancora in flessione (-0,8%). Il 12,8% si concentra nelle "altre attività di servizi", stabili (+0,1%). Il 7,8% delle imprese artigiane si ritrova nel trasporto e magazzinaggio (-2,6%), il 5,2% nel commercio (-0,8%), il 4,5% nelle attività di alloggio e ristorazione (-2,4%), il 3% nei servizi alle imprese (+3,2%) e il 2,5% nelle attività professionali e tecniche (+3,9%).